

# Τòποι



Questo libro è stampato su carta FSC® amica delle foreste. Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council®.

*I sette uomini della quarta crociata* di Gianni Morelli

ISBN: 978-88-94909-48-7

Clown Bianco Edizioni - [www.clownbianco.com](http://www.clownbianco.com)

Grafica e impaginazione: Vania Rivalta

Immagine in copertina:

Le foto all'interno sono di Tommaso Raffoni

©Associazione culturale Clown Bianco

I edizione marzo 2020

Gianni Morelli

**I sette uomini  
della quarta crociata**

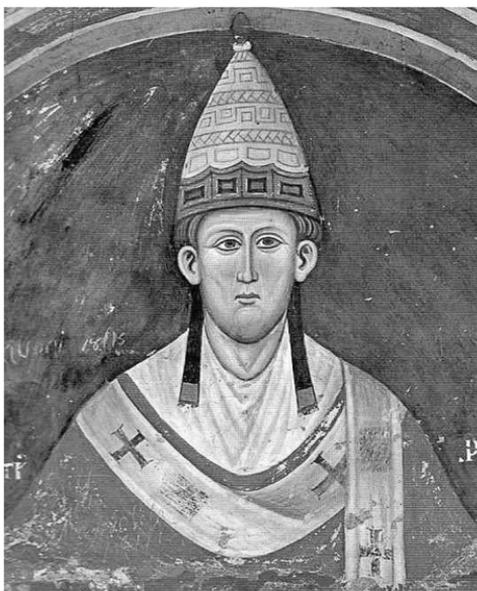




*I protagonisti*



## *Papa Innocenzo III*



L'8 gennaio 1198 muore papa Celestino III. Nello stesso giorno, viene eletto Lotario (Anagni 1160-Roma 1216) dei conti Segni, col nome di Innocenzo III. Questi è un pontefice deciso, instancabile, assertore del primato del potere spirituale su quello temporale, fautore della supremazia papale su ogni autorità laica. Innocenzo III fu di fatto il promotore della rinascita della supremazia della Chiesa in un periodo di difficoltà dell'Impero. A tal fine,

combatté strenuamente ogni forma di eresia (come quella degli Albigesi contro cui scagliò un'autentica crociata) e legittimò i nuovi ordini monastici, come i francescani e i domenicani che, con armi pacifiche e con la persuasione e l'esempio, offrivano un valido contributo alla lotta contro l'eresia. Bandì la Quarta Crociata per liberare il Santo Sepolcro. Durante il suo pontificato puntò a trasformare il Papato in una monarchia universalistica (lo stesso intento che animava Federico Barbarossa ma con obiettivi differenti). La sua politica può pertanto essere definita teocratica, da teocrazia, che alla lettera significa "Governo di Dio"; ovviamente, per mezzo di un suo rappresentante che in tal caso è il Papa.

## *Il Doge Enrico Dandolo*



(Venezia 1107 - Costantinopoli 1205). Ammiraglio e ambasciatore a Costantinopoli, nel 1192, ormai anziano e cieco, fu assunto al Dogato e fu il primo tra i dogi ad accettare, con la *promissione ducale*, limiti alla sua stessa autorità. Nei primi anni fu impegnato nella lotta contro i pisani, che avevano stabilito un blocco sul canale d'Otranto. La sua spregiudicatezza e notevole abilità politica emerse in occasione della Quarta Crociata, nel momento in cui l'e-

sercito crociato non fu in grado di pagare il rateo del nolo delle navi fornite da Venezia. Dandolo volse la spedizione organizzata contro gli infedeli ai suoi fini, dirigendola contro la cristianissima città di Zara, che si era ribellata a Venezia. Mosse poi contro l'impero bizantino, che cedette alle forze congiunte di Venezia e dei crociati e venne smembrato. Dalle sue ceneri prese vita l'impero latino d'Oriente. Dandolo rifiutò l'elezione a imperatore del nuovo impero latino e morì pochi anni dopo. La sua salma, per noncuranza sacrilega, fu deposta nella sacra basilica di Santa Sofia in Costantinopoli "dimora terrestre prescelta da Dio" ove mai nessuno prima aveva trovato sepoltura.

## *Bonifacio, marchese di Monferrato*



Della stirpe degli Aleramici, figlio (1150-1207) di Guglielmo V il Vecchio: succeduto al fratello Corrado nel marchesato (1192), sostituì nella Quarta Crociata il defunto capo spirituale Tibaldo di Champagne. D'accordo con Filippo di Svevia e col principe bizantino profugo Alessio Angelo, vittima dell'usurpatore Alessio III, devì la crociata su Costantinopoli incurante della scomunica di Innocenzo III, distinguendosi nella conquista della città (1204)

per abilità militare. Per opposizione dei veneziani non fu incoronato imperatore latino: ma si impadronì della Tessaglia e fu re di Tessalonica. Cadde combattendo contro gli invasori bulgari.



